

COMUNE DI MONFALCONE
SERVIZIO 2 - UNITA' OPERATIVA AUTONOMA COMMERCIO

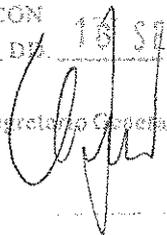
**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED
IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE
TECNICA COMUNALE INCARICATA DI
VERIFICARE L'IDONEITA' DEI LUOGHI E DEI
LOCALI, SEDE DI PUBBLICO SPETTACOLO O
TRATTENIMENTO.**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. _____ DD.

APPROVATO CON
DC/D/ N. 13/52 DEL 18 SET. 2002



Il Segretario Generale



Art. 1 Composizione della Commissione:

La commissione tecnica comunale, istituita con deliberazione consiliare n. 7/40 dd. 22/11/2001, deve esprimere il parere tecnico - consultivo sulla solidità e sicurezza dei locali e dei luoghi di pubblico trattenimento o spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del TULPS, approvato con R.D. n. 773/31, in relazione, o meno, al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 68 del TULPS stesso.

La commissione, come previsto dall'art. 4 del DPR 311/2001 di modifica degli artt. 141 e 142 del regolamento di esecuzione al TULPS, approvato con R.D. n. 635/40, risulta così composta, tenendo conto che per ogni componente possono essere previsti uno o più delegati:

- sindaco o suo delegato che la presiede;
- comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato, di qualifica non inferiore alla VI[^];
- dirigente del servizio tecnico comunale, o suo delegato, di qualifica non inferiore alla VII[^];
- comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- esperto in elettrotecnica;
- responsabile dell'unità operativa commercio, o dipendente da lui delegato di almeno VI[^] qualifica funzionale, in qualità di segretario verbalizzante.

Alla commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica (su designazione dell'A.R.P.A. di Gorizia), o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da verificare. Inoltre, possono farvi parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

La commissione è nominata dal Sindaco, ogni tre anni.

Venuta a scadenza, per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di insediamento della nuova commissione.

Art. 2 Compiti della Commissione

La Commissione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;



- d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del D.LGS. 08/01/1998 n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1968 n. 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno.

Salvo quanto previsto dal 1° comma - lett. e) e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali sia già stata concessa l'agibilità in data non anteriore a due anni.

Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla Legge 06/10/1995 n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Per l'esercizio del controllo di cui al 1° comma - lett. e) il presidente, sentita la commissione, individua, di volta in volta, i componenti delegati ad effettuarli. Comunque, devono essere designati un medico delegato dal dirigente medico dell'ASS competente per territorio, il comandante dei VV.F. o suo delegato, **o, in mancanza, altro tecnico del luogo.**

Art. 3 Luogo di riunione.

Le riunioni della commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal presidente, nell'avviso di convocazione.

Art. 4. Convocazione.

La commissione è convocata dal presidente, con avviso scritto da inviare, a cura del segretario, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare. **Al Comando Provinciale VV.F. di Gorizia sarà inviata una copia della documentazione relativa all'attività da esaminare, con l'onere della restituzione.**

L'avviso deve essere spedito, con raccomandata a.r., almeno **quindici** giorni prima della data prevista per la riunione.

La data della riunione deve essere comunicata al destinatario del provvedimento finale, che può parteciparvi, anche mediante proprio rappresentante, e presentare memorie e documenti.

Art. 5 Formulazione del parere.

Il parere della commissione è redatto per iscritto e deve essere:

- ❖ motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'art.8 della Legge n. 241/90;

- ❖ adottato con l'intervento di tutti i suoi membri;
- ❖ sottoscritto dai membri presenti della commissione e dal segretario.

Ad ogni verbale di seduta deve essere allegata copia del relativo avviso di convocazione.

Il segretario della commissione deve inviare copia del verbale agli uffici che saranno, di volta in volta, indicati dalla commissione.

Art. 6 Nomina di componenti tecnici, esterni al Comune.

Gli eventuali ulteriori esperti esterni al comune sono nominati dal presidente, tenuto conto delle loro specializzazioni, su designazione, se esistente, del rispettivo ordine professionale.

Art. 7 Richiesta di intervento della commissione.

Ogni richiesta di intervento della commissione deve essere diretta al Sindaco, essere formulata **con istanza scritta, in modo conforme alla legge sul bollo**, da presentare al Comune almeno trenta giorni prima della data di inizio della manifestazione o della effettuazione del pubblico trattenimento, compresi gli spettacoli viaggianti.

Ad ogni richiesta di intervento deve essere allegata la documentazione **di cui all'art. 8**.

Tutti i documenti allegati alla richiesta devono essere in originale od in copia conforme ai sensi di legge, redatti da tecnico abilitato, iscritto all'albo, conformi alla legge sul bollo.

In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare la commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa, allo scopo di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere collaudato.

Art. 8 Documentazione tecnica da consegnare unitamente alla richiesta.

Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione risultante dall'allegato "A" al presente regolamento e precisamente:

- ↳ scheda informativa generale
- ↳ relazione tecnica
- ↳ elaborati grafici

L'allegato "B" contiene i fac simile delle dichiarazioni da produrre.

Art. 9 Spese di funzionamento della commissione.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono a carico del Comune. Il compenso per i componenti esterni è pari al gettone di presenza previsto per i componenti le commissioni consiliari; tale gettone non è dovuto nel caso in cui i dipendenti di pubbliche amministrazioni intervengano in ragione del loro ufficio. Per tutti i componenti esterni è previsto anche il rimborso delle spese di trasferimento, pari a 1/5 del prezzo della benzina per Km percorso, con riferimento alla residenza o alla sede di lavoro.

Il costo delle prestazioni per l'ispezione e per i servizi di prevenzione contro gli incendi è a totale carico del soggetto richiedente. Tale somma, stabilita dal Comune forfettariamente, va corrisposta all'Ente, con versamento sul c.c. postale intestato al Tesoriere Comunale o direttamente



alla Tesoreria Comunale, all'atto della richiesta del sopralluogo. Al segretario della commissione deve essere esibita l'attestazione di c.c.p., intestato al Comune stesso, o di avvenuto versamento presso la Tesoreria comunale.

Il costo del sopralluogo viene stabilito, di anno in anno, dalla Giunta Comunale.

La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo comporta la non effettuazione del sopralluogo.

Nulla è dovuto:

- per i controlli che la Commissione effettua d'ufficio al fine di verificare la permanenza delle generali condizioni di sicurezza per i locali;

- per le manifestazioni organizzate da o per conto del Comune di Monfalcone, nel qual caso sono direttamente a carico del Comune;

Art. 10. Procedure.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, la commissione determina, con propria risoluzione, le norme e le procedure ritenute necessarie per lo svolgimento. Di ciò deve essere redatto verbale scritto, firmato da tutti i componenti.



ALLEGATO "A"

DOCUMENTAZIONE TECNICA

DA PRESENTARE ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI
VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO,
AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI,
PER L'ESAME DEL PROGETTO E PER L'EFFETTUAZIONE DEL
SOPRALLUOGO TECNICO PER IL PARERE RELATIVO ALLA
AGIBILITÀ PER I LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO



ATTIVITÀ' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

⇒ DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE PER L'ESAME DEL PROGETTO

La documentazione tecnica progettuale, redatta in conformità a quanto previsto dal DM 4.5.98, deve fornire tutti i possibili riferimenti interessanti la prevenzione incendi, in modo tale da consentire di accertare la rispondenza alle norme vigenti (o, in mancanza, ai criteri generali di prevenzione incendi), e deve essere sufficientemente dettagliata in modo da evitare la mancata valutazione preventiva di elementi che potrebbero poi rivelarsi importanti per la sicurezza in sede di controllo finale per il parere relativo alla agibilità dell'attività.

La documentazione tecnica da presentare per l'esame del progetto deve comprendere:

- SCHEDA INFORMATIVA GENERALE
- RELAZIONE TECNICA
- ELABORATI GRAFICI

e deve contenere i seguenti elementi:

- SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

La scheda informativa generale deve comprendere:



- *Dati ed informazioni generali* sull'attività principale e sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi (es.: ragione sociale; nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività; tipologia ed indirizzo dell'attività; riferimento ad eventuale pratica di P.I. preesistente; situazione attuale di prevenzione incendi; attività soggette a controllo esistenti o previste nell'ambito del complesso; etc.).
- *Dati generali di prevenzione incendi* del tipo di intervento in progetto (es.: tipologia dell'intervento progettuale; specificare se trattasi di nuovo insediamento, modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistente; elencazione delle norme di sicurezza antincendio cui si fa riferimento; eventuale bibliografia specializzata di riferimento; etc.).

La scheda informativa generale deve essere presentata sempre, e deve essere sempre riferita all'intero complesso, anche nei casi di progetti di modifiche o ampliamenti o ristrutturazioni di una parte dell'attività.

➤ RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica deve essere redatta con riferimento agli elaborati grafici, in conformità a simboli, termini e definizioni di cui al D.M. 30.11.1983 (*termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi*), ed in applicazione del D.M. 19.8.1996 (*approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*), del D.M. 18.3.1996 (*norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi*), e di altre normative specifiche eventualmente applicabili al caso in esame.

La relazione tecnica dovrà comunque chiaramente evidenziare la conoscenza e l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi e, ove necessario, dei criteri tecnici generali di sicurezza antincendio.

In particolare deve descrivere in modo sintetico, ma ben chiaro, i requisiti di seguito indicati, con riferimento agli aspetti applicati nella attività in esame:

- Descrizione e caratteristiche delle condizioni di **accessibilità e viabilità dell'area** occupata e di quella circostante, con riferimento a quanto indicato anche negli elaborati grafici;
- Descrizione delle **caratteristiche generali della attività** (es.: area occupata; tipi di spettacolo; programma e attività previste; modalità di utilizzazione dei luoghi e/o locali; affollamenti massimi ipotizzabili, suddivisi per luoghi, e/o locali, e/o piani; etc.);
- **Caratteristiche degli edifici**: (caratteristiche e tipologie edilizie e strutturali; articolazione planovolumetrica; compartimentazioni antincendio; volumetria, superfici, altezza, piani interrati, etc.);
- **Distribuzione dei posti per il pubblico** (distribuzione e sistemazione dei posti a sedere all'interno dei locali; sistemazione dei posti in piedi, ove ammessi; sistemazione dei posti all'aperto, ove previsti; etc.)
- **Vie di uscita**: criteri e dati di dimensionamento (larghezza, numero e posizione delle uscite; lunghezza e larghezza dei percorsi; massimo affollamento ipotizzabile; capacità di deflusso); scale (tipo, numero, ubicazione, caratteristiche); ascensori (tipo, numero, ubicazione,



caratteristiche); porte (*tipo, dimensioni, caratteristiche, conformità normativa*); luoghi sicuri (*criteri, tipo, ubicazione, dimensionamento*);

- **Caratteristiche di resistenza al fuoco** di strutture portanti e/o di compartimentazione (*criteri, dimensionamento, caratteristiche, conformità normativa*);
- Caratteristiche dei materiali; **reazione al fuoco** (*criteri, caratteristiche, conformità normativa, etc.*);
- **Aerazione** (*aperture di aerazione e/o ventilazione; impianti di ventilazione e/o condizionamento e/o trattamento aria; impianti di evacuazione fumi; etc.*).
- **Impianti elettrici** normali e di emergenza; illuminazione di sicurezza; impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- **Impianti termici, cucine, gruppi elettrogeni, impianti di distribuzione gas**; etc.;
- Descrizione e schema di eventuali altri impianti tecnologici; aree e/o impianti a rischio specifico;
- **Impianto idrico antincendio** (*alimentazione; schema d'impianto; pompe; tubazioni; riserva idrica*); idranti e naspi (*numero; tipo; ubicazione; portate; pressioni*); autonomia di funzionamento;
- **Attrezzature e/o impianti di protezione antincendio** (*estintori; impianti di spegnimento a pioggia; altri impianti fissi di spegnimento; impianti di rivelazione e segnalazione incendio*);
- **Segnaletica di sicurezza** (*criteri, tipologia, ubicazione*);
- Predisposizione di idonee procedure attinenti la **gestione della sicurezza**.

➤ ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici devono essere quotati, chiaramente leggibili, e redatti utilizzando la simbologia di cui al D.M. 30.11.1983; è preferibile che siano presentati in formati non superiori ad A2, e comunque piegati in formato A4.

Gli elaborati grafici devono illustrare nel modo più chiaro ed esauriente possibile tutti gli aspetti interessanti la sicurezza antincendio e la conformità alle normative vigenti di prevenzione incendi, ed in particolare devono soddisfare i seguenti requisiti:

- ↳ **planimetria generale** in scala opportuna (*1:200 - 1:500 - 1:1000 - 1:2000*) rappresentante l'area occupata dall'attività in esame, e le aree adiacenti, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'attività, dalla quale risulti chiaramente:
- Ubicazione, confini di proprietà e configurazione edificativa di progetto dell'attività in esame;
- Configurazione planimetrica e tipologia della edificazione circostante (*edifici destinati alla collettività; attività industriali, artigianali, commerciali; aree a rischio specifico; etc.*), e degli impianti tecnologici esterni (*cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici; etc.*), con indicazioni relative a distanze di sicurezza, destinazioni d'uso, interdipendenza;

di pubblico spettacolo, è, in linea di massima, finalizzato anche ad accertare la sussistenza delle misure di sicurezza antincendio necessarie per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, e pertanto la documentazione antincendio deve essere presentata in duplice copia (*una copia per gli atti della Commissione, ed una copia per gli atti dei Vigili del Fuoco*), e deve essere coerente anche con quanto previsto dalle recenti normative procedurali in materia di prevenzione incendi, con particolare riferimento al DPR 37/98 ed al DM 4.5.1998.

Tali nuove procedure di prevenzione incendi prevedono che, **unitamente alla domanda di sopralluogo**, siano anche necessariamente allegate le dichiarazioni e certificazioni previste dal DM 4.5.1998, e che la realizzazione delle opere e degli impianti sia avvenuta in **piena conformità al progetto a suo tempo approvato**.

Ciò implica che se dovessero mancare alcune delle documentazioni tecniche necessarie, oppure se l'opera da collaudare fosse anche solo parzialmente difforme da quella illustrata nel progetto approvato, non potrà essere rilasciato né il CPI, né un parere favorevole all'agibilità.

Pertanto, nel caso in cui dovesse comunque emergere l'esigenza di apportare varianti in corso d'opera successivamente all'approvazione del progetto, e qualora tali varianti siano rilevanti ai fini della sicurezza, è necessario sottoporre all'approvazione, prima della realizzazione, un progetto di variante, ed occorre ottenere una nuova approvazione dello stesso prima della richiesta del sopralluogo.

Le documentazioni tecniche (*certificazioni, e/o omologazioni, e/o dichiarazioni di conformità, e/o dichiarazioni di corretta posa in opera, e/o certificazioni di collaudo*) da allegare alla domanda devono essere idonee ad attestare la corretta realizzazione delle opere, delle strutture e degli impianti descritti e/o richiesti in fase di esame progetto e/o dalle normative vigenti, secondo quanto specificato dal DM 4.5.1998.

In linea generale, i rapporti di prova, le relazioni di calcolo, i progetti e gli allegati obbligatori previsti dalla legge 46/90, devono essere acquisiti dal titolare dell'attività, e tenuti a disposizione per eventuali controlli.

- Si raccomanda particolare attenzione ai seguenti aspetti:
- Per gli **elementi strutturali portanti e/o separanti, classificati ai fini della resistenza al fuoco** (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura), la documentazione deve essere costituita da **certificazione di resistenza al fuoco degli elementi**, e da **dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera, compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato**.

Nel caso di **elementi protetti con rivestimenti** (*vernici intumescenti, intonaci o lastre*), in mancanza di apposita procedura di verifica della corretta posa in opera, il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore che riporti le modalità applicative utilizzate, e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (*es: pulizia e sabbiatura del supporto, tipo e quantitativo di protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, etc.*).

La dichiarazione di corrispondenza, in questo caso, deve riguardare le caratteristiche strutturali dell'elemento, e la sussistenza, nella situazione



reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (es: condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, di isolamento termico delle facce non esposte all'incendio).

- Per i **materiali classificati ai fini della reazione al fuoco, e porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco**, la documentazione deve essere costituita da una **dichiarazione di corretta posa in opera** a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti.

A tale dichiarazione devono essere allegare, per ciascun materiale o elemento, le **dichiarazioni di conformità** del materiale o del prodotto, rilasciate da parte del fornitore, e le copie dell'**omologazione** del prototipo prevista dalla vigente normativa.

- Per gli **impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio**, ricadenti nel campo di applicazione della legge 46/90 (es.: **impianti di protezione antincendio; impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica; impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme; etc.**), la documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è la **dichiarazione di conformità** prevista dall'art. 9 della legge 46/90.

In tale dichiarazione deve essere specificato anche il rispetto degli obblighi previsti dal DPR 15.11.1996, n. 661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del D.Lgs. 25.11.1996, n. 626, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

- Per gli **impianti di protezione antincendio** (es.: **impianti per l'estinzione degli incendi; impianti per l'evacuazione del fumo e del calore; impianti di rivelazione e segnalazione d'incendio**), e per gli **impianti di protezione contro le scariche atmosferiche non ricadenti nel campo della legge n.46 del 1990**, la documentazione deve essere costituita da una **dichiarazione di corretta installazione e funzionamento** da parte dell'installatore, **corredata di progetto**, a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di prodotto o agli eventuali requisiti prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti (es.: **norme UNI**), o da prescrizioni del Comando Provinciale VV.F.

In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una **certificazione (completa di documentazione tecnica illustrativa) a firma di professionista abilitato**, iscritto negli elenchi di cui alla legge 818/84, relativa agli stessi aspetti.

- Per gli **impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti** (es.: **impianti gas**), non ricadenti nel campo di applicazione della legge 46/90, la documentazione deve essere costituita da una **dichiarazione di conformità** alle norme tecniche vigenti (es.: **norme UNI-CIG**) a firma dell'installatore, **corredata da uno specifico progetto** e da eventuali allegati obbligatori.

Nella dichiarazione deve essere specificato, se pertinente, anche il rispetto degli obblighi previsti dal DPR 15.11.1996, n.661, per quanto riguarda la



marcatatura CE di apparecchi a gas, e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

- Per le *attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio*, la documentazione deve essere costituita da una *dichiarazione di corretta installazione* a firma dell'installatore, alla quale deve essere allegata la documentazione attestante la *conformità del prodotto al prototipo approvato*, certificato o omologato dal Ministero dell'Interno e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.
- Devono inoltre essere presentate anche le seguenti documentazioni:
 - Deve essere presentata *copia del parere di conformità a suo tempo rilasciato dal Comando VF*.
 - Deve essere presentata una specifica "*certificazione di regolare esecuzione*", firmata da professionista abilitato, attestante che "*la realizzazione delle opere e degli impianti, per quanto attiene agli aspetti di sicurezza antincendio, è effettivamente avvenuta in piena conformità al progetto approvato, alle prescrizioni in esso contenute, alla normativa vigente, ed alle norme di buona tecnica*".
 - Deve essere descritta, dimostrata, e/o documentata, a firma del titolare dell'attività, l'avvenuta predisposizione, da parte dello stesso titolare, di idonee procedure attinenti la *gestione della sicurezza*, con particolare riferimento a:
 - avvenuta redazione del *piano di sicurezza antincendio*;
 - avvenuta predisposizione del *registro della sicurezza antincendio*;
 - avvenuta *informazione di tutto il personale* "*sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio*";
 - avvenuta *formazione antincendio dei lavoratori* "*incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, e, comunque, di gestione dell'emergenza*", comprensiva del conseguimento di *attestato di idoneità tecnica*, ove necessario.

ATTIVITÀ PARTICOLARI A CARATTERE TEMPORANEO

1.1- CIRCHI, PARCHI DI DIVERTIMENTO, SPETTACOLI VIAGGIANTI E SIMILI

1.1.1 - I circhi, i parchi di divertimento, gli spettacoli viaggianti in genere, devono essere installati in un luogo ed in un modo tale da *consentire l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso, nonché la*



possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti. A tal fine devono essere assicurati i requisiti di seguito descritti :

- a - Gli accessi all'area e la percorribilità interna devono essere tali da consentire l'avvicinamento e l'operatività di mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o ambulanze, e pertanto *le vie di accesso principali devono avere larghezza non inferiore a 4 metri*;
- b - Eventuali ostacoli sulla viabilità (*es: cancelli, pali, cavi aerei, etc*) devono consentire larghezze di transito (*min. 3 m*) ed altezza libera (*min. 4 m*) sufficienti per il passaggio degli automezzi antincendio;
- c - In vicinanza di strutture e /o attrazioni di altezza superiore a **10 metri**, deve essere assicurata la possibilità di accostamento e manovra di un'*autoscala VF* (*vedi D.M. 246/87 - Tav.14-S1-S2*);
- d - I tendoni e le attrazioni devono essere dislocati in modo da ridurre la possibilità di propagazione di un incendio.

A tal fine la distanza reciproca tra tendoni limitrofi e tra tendoni ed altre attrazioni limitrofe deve essere non inferiore a **6 metri**.

A tal riguardo si evidenzia che per "tendone" si deve intendere una tendo-struttura o una tenso-struttura in cui il telo di copertura costituisce anche tamponamento laterale, come, per esempio, nei tendoni di circhi, teatri tenda e strutture similari.

La distanza di 6 metri non è viceversa vincolante per distanziare tra di loro attrazioni non equiparabili a tendoni, secondo tale definizione.

- e - Le strade per l'allontanamento del pubblico devono avere una larghezza globale pari alla metà della larghezza complessiva delle uscite dell'impianto, e l'allontanamento deve essere possibile in due sensi;
- f - Tra i tendoni (*intesi come definiti al punto d*) e gli edifici circostanti deve essere interposta in ogni caso una distanza di rispetto non inferiore a **20 metri**.
- g - Eventuali funi di sostegno e/o di controvento dei tendoni, nonché cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri.
Nel caso in cui essi fiancheggino tali passaggi, devono essere opportunamente protetti e segnalati;

- h - Eventuali tendoni o coperture a tenda devono essere installati come indicato nei punti precedenti;

1.1.2 - L'area destinata all'installazione di circhi, parchi di divertimento e spettacoli viaggianti deve essere fornita di *energia elettrica, telefono*, e di almeno un *idrante antincendio DN 70*.

In caso di carenza di uno o più di tali requisiti, dovranno essere disponibili, in sostituzione, gruppi elettrogeni (*per l'energia elettrica*), e sistemi di telecomunicazioni cellulari (*per il telefono*).

L'eventuale assenza di idrante antincendio può essere sopperita, a discrezione e prescrizione dell'autorità di controllo, mediante potenziamento degli estintori portatili e/o carrellati disponibili, o, nei casi di insediamenti di maggiore complessità, mediante la disponibilità in loco di autobotte, di idonea capacità ed attrezzata ai fini antincendio.



Tali attrezzature possono essere in dotazione dell'attività, o in alternativa possono essere assicurate mediante servizio di vigilanza antincendio da richiedere ai Vigili del Fuoco.

1.1.3 - Nei circhi, nei parchi di divertimento, negli spettacoli viaggianti, nelle sagre, nelle fiere, e simili, in aggiunta alle condizioni di esercizio generali descritte nel seguito, devono essere osservate anche le seguenti *misure di prevenzione degli incendi* :

- a - Ciascuna attrazione deve essere dotata di almeno un *estintore d'incendio portatile* di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A - 89B - C
- b - I liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;
- c - Depositi ed eventuali laboratori devono essere ubicati all'esterno della sala e posti a distanza di almeno **6 metri**;
- d - Eventuali *generatori di calore per riscaldamento* di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei locali da riscaldare (*tendone, capannone, edifici*), in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno **6 metri** dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica.
- e - *Generatori di aria calda e tubi radianti*, comunque alimentati, **non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico**.
- f - *Gruppi elettrogeni* dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno **3 metri**.
- g - I *contenitori di GPL*, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;
- h - Qualsiasi *utilizzo di GPL* deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte dalle norme UNI-CIG.
- i - **È vietato l'impiego di gas infiammabile per il gonfiaggio di palloni in vendita o in esposizione**;
- j - **È proibito l'uso di fiamme e di materiali infiammabili** per effetti speciali durante gli spettacoli, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;
- k - Gli spazi sottostanti ed adiacenti le attrazioni, i veicoli e le carovane non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;
- l - Negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio;
- m - La paglia ed il mangime per gli animali devono essere immagazzinati in luoghi separati ed adeguatamente protetti;
- n - Le scuderie e gli altri ambienti destinati al ricovero degli animali devono essere separati dalla sala;

1.1.4 - **Non è consentito l'impiego di coperture di tipo pressostatico per attività con presenza di pubblico.**

Per l'eventuale impiego di attrazioni con strutture di tipo pressostatico (es: "Cinema 180"), è necessario che il costruttore ottenga specifica e preventiva



autorizzazione in deroga da parte dei competenti organi centrali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

1.1.5 - Il materiale di copertura dei tendoni dei circhi e/o delle attrazioni dei parchi di divertimento o di spettacoli viaggianti, deve essere di **classe di reazione al fuoco non superiore a 2**; nel caso in cui non siano disponibili le documentazioni relative alla omologazione del materiale, tale requisito deve risultare da esplicita dichiarazione dell'esercente o di idoneo professionista.

1.1.6 - Nei circhi e nei locali ove si svolgono esercizi acrobatici a considerevole altezza, devono essere predisposti opportuni attacchi per la installazione di trapezi e simili attrezzi, nonché per la **rete di sicurezza**.

1.1.7 - I progetti delle strutture dei tendoni dei circhi e delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, devono essere approvati, precedentemente al loro primo impiego (ai sensi della legge 18.3.1968, n. 337), e prevedere eventuali limitazioni d'impiego incluse quelle relative alle condizioni atmosferiche (*neve, vento*).

Il DM 19.8.1996 prevede, al punto 7.7 (*documentazioni e verifiche tecniche*) che tali progetti, corredati di planimetrie indicanti la distribuzione dei posti per il pubblico e le vie di uscita, e di documentazione relativa alla conformità degli impianti e dei materiali, devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo locali, unitamente ad una dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti, redatta di volta in volta dall'esercente, autorizzato all'esercizio dell'attività ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 337; prevede anche che, con periodicità annuale, ogni struttura deve essere oggetto di una verifica da parte di tecnico abilitato sulla idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici, e che gli esiti di detta verifica dovranno essere oggetto di apposita certificazione da tenere a disposizione degli organi di controllo locali.

1.1.8 - Si ritiene comunque lecito ed opportuno che, in sede di controllo, possa essere richiesto (*dalla C.P.V.L.P.S., o dal Sindaco, o da professionista abilitato delegato al controllo*), che per ciascuna struttura o attrazione sia presentata **una dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti, in conformità al progetto approvato, redatta di volta in volta dall'esercente**, autorizzato all'esercizio dell'attività ai sensi della legge 8.3.1968, n. 337.

Tale dichiarazione di corretta installazione e montaggio deve attestare, se ritenuto necessario, anche la stabilità di strutture, tendoni e coperture a tenda in genere per **sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni meteorologiche in genere**.

Per le **attrazioni di rilevanti dimensioni e con notevoli sollecitazioni dinamiche** (es: *ottovolante, taboga, etc.*), la dichiarazione di corretta installazione e montaggio deve essere **redatta anche con specifico riferimento alle condizioni ambientali di montaggio, alla natura e conformazione del terreno di installazione, ed agli appoggi della struttura di base**.

Si ritiene altresì che, su eventuale iniziativa dell'esercente, tali dichiarazioni possano essere utilmente sostituite da analoghe certificazioni, redatte da idoneo professionista, riferibili anche cumulativamente a più attrazioni.

1.1.9 - Per i **parchi di divertimento** in particolare, e/o per altre installazioni simili (es.: *mercatini dell'antiquariato, mostre itineranti, etc.*), si ritiene che possa risultare molto utile, e pertanto possa essere richiesta dagli organi di controllo locali, una planimetria generale, riferita all'intero insediamento ed indicante:



- posizione delle singole attrazioni;
- strade e varchi di accesso;
- percorribilità interna di emergenza;
- mezzi antincendio disponibili;
- quadro elettrico generale;

Tale planimetria, corredata di sintetica relazione tecnica esplicativa, deve preferibilmente essere presentata agli organi di controllo locali prima dell'installazione delle attrazioni, per consentire le opportune valutazioni e determinazioni necessarie per il caso in esame.

Una copia di tale documentazione deve conservata presso l'attività, e tenuta a disposizione degli organi di controllo locali.

1.2 - TEATRI-TENDA, TENDONI, COPERTURE A TENDA, E STRUTTURE SIMILI

1.2.1 - I teatri-tenda, i tendoni e strutture similari devono essere installati in aree idonee per ubicazione, conformazione, dimensione ed accessi, ad assicurare le necessarie condizioni di sicurezza, in modo tale da **consentire l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso, nonché la possibilità di sfollamento delle persone** verso aree adiacenti.

A tal fine devono essere assicurati i requisiti di seguito descritti :

- a - Gli **accessi all'area e la percorribilità interna** devono essere tali da consentire l'avvicinamento e l'operatività di mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o ambulanze, e pertanto le vie di accesso principali devono avere larghezza non inferiore a **4 metri**;
- b - Eventuali ostacoli sulla viabilità (*es: cancelli, pali, cavi aerei, etc*) devono consentire larghezze di transito (*min. 3 m*) ed altezza libera (*min. 4 m*) sufficienti per il passaggio degli automezzi antincendio;
- c - In caso di montaggio di più tendoni, ed al fine di ridurre la possibilità di propagazione di un incendio, la distanza reciproca tra tendoni limitrofi deve essere non inferiore a **6 metri**;
- d - Le strade per l'allontanamento del pubblico devono avere una larghezza globale pari alla metà della larghezza complessiva delle uscite dell'impianto, e l'allontanamento deve essere possibile in due sensi;
- e - Tra i tendoni e gli edifici circostanti deve essere interposta in ogni caso una distanza di rispetto non inferiore a **20 metri**.
- f - Eventuali **funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti** e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri. Nel caso in cui essi fiancheggino tali passaggi, devono essere opportunamente protetti e segnalati;

1.2.2 - L'area destinata all'installazione di tendoni deve essere fornita di **energia elettrica, telefono**, e di almeno un **idrante antincendio DN 70**.

In caso di carenza di uno o più di tali requisiti, dovranno essere disponibili, in sostituzione, gruppi elettrogeni (*per l'energia elettrica*), e sistemi di telecomunicazioni cellulari (*per il telefono*).

L'eventuale assenza di idrante antincendio può essere sopperita, a discrezione e prescrizione dell'autorità di controllo, mediante potenziamento degli estintori portatili e/o carrellati disponibili, o, nei casi di insediamenti di maggiore

complessità, mediante la disponibilità in loco di autobotte, di idonea capacità ed attrezzata ai fini antincendio.

Tali attrezzature possono essere in dotazione dell'attività, o in alternativa possono essere assicurate mediante servizio di vigilanza antincendio da richiedere ai Vigili del Fuoco.

1.2.3 - Non è consentito l'impiego di *coperture di tipo pressostatico* per attività con presenza di pubblico.

Per l'eventuale impiego di attrazioni con strutture di tipo pressostatico (es: "Cinema 180"), è necessario che il costruttore ottenga specifica e preventiva autorizzazione in deroga da parte dei competenti organi centrali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

1.2.4 - I tendoni dei teatri tenda e strutture similari devono essere costituiti da materiali di *classe di reazione al fuoco non superiore a 2*.

1.2.5 - Nei teatri-tenda, tendoni e strutture similari devono essere osservate le seguenti *misure di prevenzione degli incendi*:

- a - Devono essere installati *estintori d'incendio portatili* di tipo approvato, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C;
- b - *Depositi ed eventuali laboratori* devono essere ubicati all'esterno dei tendoni, e posti a distanza di almeno **6 metri**;
- c - Eventuali *generatori di calore per riscaldamento* di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei tendoni da riscaldare, in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno **6 metri** dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica.
- d - *Generatori di aria calda e tubi radianti*, comunque alimentati, *non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico*;
- e - *Gruppi elettrogeni* dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno **3 metri**;
- f - Eventuali *liquidi infiammabili* devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;
- g - Eventuali *contenitori di GPL*, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;
- h - Qualsiasi *utilizzazione di GPL* deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte dalle norme UNI-CIG ;
- i - *È proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte* all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;
- j - Gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;
- k - Negli stessi spazi *deve essere rimossa la vegetazione* e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio;



1.2.6 - Per teatri-tenda e strutture similari *le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi*, devono essere organizzati come per i locali in genere.

1.2.7 - Per l'*area della scena ed i camerini* di teatri-tenda e strutture similari devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- a - L'area scenica, essendo in tali strutture del tipo integrato nella sala, dovrà osservare le disposizioni di cui al punto 5.3 del DM 19.8.1996 sui locali di pubblico spettacolo.
- b - I camerini devono essere dislocati in un'area diversa da quella della scena e le comunicazioni degli stessi con la scena e con l'esterno, devono avvenire esclusivamente a mezzo di passaggi autonomi e direttamente comunicanti con l'esterno.
- c - La larghezza di detti passaggi deve essere non inferiore a 1,2 m, onde essere valutati come uscite a servizio del palcoscenico.
- d - Nell'impossibilità di realizzare un efficace sistema di evacuazione fumi, si deve proteggere il palcoscenico, ed i camerini, se ubicati all'interno del tendone, con un impianto di spegnimento ad acqua frazionata a comando manuale.

1.2.8 - I progetti relativi a teatri tenda e strutture similari, approvati dall'autorità competente, corredati di planimetrie indicanti la distribuzione dei posti per il pubblico e le vie di uscita, e di documentazione relativa alla conformità degli impianti e dei materiali, devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo locali, ***unitamente ad una dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti, redatta di volta in volta dall'esercente***, autorizzato all'esercizio dell'attività ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

La dichiarazione di corretta installazione e montaggio deve attestare anche la stabilità di tendoni e di coperture a tenda in genere per ***sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni meteorologiche in genere***.

1.2.9 - Con ***periodicità annuale*** ogni struttura deve essere oggetto di una ***verifica*** da parte di tecnico abilitato sulla idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici. Gli esiti di detta verifica dovranno essere oggetto di apposita certificazione da ***tenere a disposizione degli organi di controllo*** locali.

1.3 - ***MANIFESTAZIONI OCCASIONALI IN LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO, O IN LOCALI DI TRATTENIMENTO CON CAPIENZA NON SUPERIORE A 100 PERSONE***

1.3.1 - L'installazione all'aperto, anche provvisoria, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti deve essere rispondente alle disposizioni di cui al DM 19.8.1996 sui locali di pubblico spettacolo, e, per quanto ivi non previsto, alle indicazioni della presente Guida Tecnica.

1.3.2 - L'eventuale installazione di tribune deve essere conforme alle vigenti disposizioni sugli impianti sportivi (DM 18.3.1996).

1.3.3 - Per i luoghi e spazi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del DM 19.8.1996 sui locali di pubblico spettacolo in quanto prive di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio:



- a - la idoneità statica delle strutture allestite, a firma di tecnici abilitati;
- b - la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati;
- c - la dichiarazione sull'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

1.3.4 - Per opportuno promemoria si rammenta il parere espresso sui luoghi all'aperto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, che può così sintetizzarsi:

- Sono soggette ai controlli della C.P.V.L.P.S. (*applicabilità dell'art. 80 T.U.L.P.S.*) le manifestazioni che si svolgono in luoghi o spazi all'aperto che sono *delimitati e circoscritti* (*teatri, campi sportivi, esposizioni, mostre e fiere*), nei quali l'accesso è subordinato a determinate condizioni, *attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento pubblico.*
- Non sono soggette ai controlli della C.P.V.L.P.S. (*non applicabilità dell'art. 80 T.U.L.P.S.*) invece le manifestazioni che si svolgono in luoghi o spazi all'aperto (*quali piazze e aree urbane*), nei quali è possibile, di diritto e di fatto, l'accesso ad ogni persona, *prive di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico* per assistere a spettacoli e/o manifestazioni varie, anche nei casi in cui è previsto l'uso di *palchi o pedane per artisti* (*purché di altezza non superiore a m 0,8*), e/o l'uso di attrezzature elettriche (*comprese quelle di amplificazione sonora*), purché installate in aree non accessibili al pubblico.

1.3.5 - Per i locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, *con capienza non superiore a 100 persone*, utilizzati anche occasionalmente per spettacoli, trattenimenti e riunioni, *devono comunque essere rispettate le disposizioni del DM 19.8.1996 sui locali di pubblico spettacolo relative all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture e all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati*, la cui idoneità, da esibire ad ogni controllo, dovrà essere accertata e dichiarata da tecnici abilitati.

1.4 - MANIFESTAZIONI OCCASIONALI IN IMPIANTI SPORTIVI

1.4.1 - È ammessa l'utilizzazione degli impianti sportivi anche per lo svolgimento di manifestazioni occasionali a carattere non sportivo, a condizione che vengano rispettate le destinazioni e le condizioni d'uso delle varie zone dell'impianto, secondo quanto previsto nel D.M. 18.3.1996 sugli impianti sportivi.

1.4.2 - Nel caso in cui le *zone spettatori siano estese alla zona di attività sportiva* o comunque siano ampliate rispetto a quelle normalmente utilizzate per impianto sportivo, la capienza, la distribuzione interna e il dimensionamento delle vie di uscita dovrà rispondere alle prescrizioni di cui al citato D.M. 18.3.1996.

1.4.3 - Negli *impianti sportivi al chiuso*, utilizzati occasionalmente per *manifestazioni musicali dal vivo*, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata ad attività sportiva può consentirsi fino ad un massimo di *20 spettatori ogni 10 m²* di superficie, senza ricorrere alla necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima.

La capienza del pubblico in tale area deve essere verificata sulla base della larghezza delle vie di esodo a servizio della stessa, e della capacità di



deflusso pari a **50 persone/modulo**, nonché tenendo conto della disponibilità dei necessari servizi igienici (Circ. 21 del 18.12.1997).

1.4.4 - Per manifestazioni sportive occasionali non allestite in impianti sportivi permanenti la scelta dell'ubicazione deve perseguire l'obiettivo di garantire la sicurezza degli spettatori e dei praticanti l'attività sportiva secondo i principi stabiliti nel D.M. 18.3.1996.

1.4.5 - Il progetto relativo alla sistemazione della zona spettatori e della zona di attività sportiva deve essere sottoposto dal titolare dell'attività al parere preventivo degli organi di vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 18.3.1996.

1.4.6 - L'impiego di **coperture pressostatiche** per attività sportive è consentito negli impianti ove è prevista la presenza di spettatori, praticanti e addetti in **numero non superiore a 50 persone**, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a - Le coperture pressostatiche devono essere realizzate con materiali aventi **classe di reazione al fuoco non superiore a 2**, ed omologati ai sensi del D.M. 26.6.1984;
- b - Devono essere previsti adeguati **sostegni** in grado di impedire il rischio del repentino abbattimento in caso di caduta di pressione; in alternativa possono essere installati dispositivi di allarme sonoro e luminoso che comunichino ai presenti eventuali anomalie, abbassamenti della pressione e/o carichi di vento o di neve superiori ai limiti di progetto della zona in esame.
- c - Il sistema di **illuminazione**, ove sospeso alla copertura, deve essere munito di idonei dispositivi di protezione e sicurezza contro la caduta accidentale.
- d - Devono inoltre essere previste **almeno due uscite** di larghezza non inferiore a **m 1,20**; detti varchi devono essere opportunamente intelaiati e controventati per evitare, in caso di caduta del pallone, l'ostruzione dell'uscita.
- e - Deve essere prodotto **annualmente** al Comune, un certificato di **idoneità statica** a firma di tecnico abilitato attestante l'avvenuta verifica del materiale di copertura e dei dispositivi di cui al comma precedente.

1.4.7 - L'utilizzo di complessi e/o impianti sportivi con **capienza non superiore a 100 spettatori**, o privi di spettatori, può avvenire subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a - L'indicazione della capienza della zona spettatori deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare del complesso o impianto sportivo.
- b - Gli impianti al chiuso possono essere ubicati nel volume di altri edifici ove si svolgono attività di cui ai punti 64, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 90, 91, 92, 94 e 95 del D.M. 16.2.1982; la separazione con tali attività deve essere realizzata con strutture REI 60; eventuali comunicazioni sono ammesse tramite filtri a prova di fumo aventi stesse caratteristiche di resistenza al fuoco.
- c - L'impianto deve essere provvisto di non meno di due uscite di cui almeno una di larghezza non inferiore a due moduli (**1,20 m**); per la seconda uscita è consentita una larghezza non inferiore a 0,80 m.
- d - Negli impianti al chiuso e per gli ambienti interni degli impianti all'aperto la lunghezza massima delle vie di uscita non deve essere



superiore a 40 m o a 50 m se in presenza di idonei impianti di smaltimento dei fumi.

- e - Le strutture, le finiture e gli arredi devono essere conformi alle disposizioni contenute nell'art. 15, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente di prevenzione incendi per le specifiche attività.
- f - I depositi, ove esistenti, devono avere caratteristiche conformi alle disposizioni dell'art. 16.
- g - Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla legge 10 marzo 1968, n. 186; la rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui alla legge 5.3.1990, n. 46, e successivi regolamenti di applicazione.
- h - Deve essere installato un impianto di illuminazione di sicurezza che assicuri un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita.
- i - Gli impianti al chiuso e gli ambienti interni degli impianti all'aperto devono essere dotati di un adeguato numero di estintori portatili. Gli estintori portatili devono avere capacità estinguente non inferiore a 13 A - 89 B.
A protezione di aree ed impianti a rischio specifico devono essere previsti estintori di tipo idoneo.
- j - I servizi igienici della zona spettatori devono essere separati per sesso e costituiti da gabinetti dotati di porte apribili verso l'esterno, e dai locali di disimpegno.
- k - Ogni gabinetto deve avere accesso da apposito locale di disimpegno (anti WC) eventualmente a servizio di più locali WC, nel quale devono essere installati gli orinatoi per i servizi uomini ed almeno un lavabo.
- l - Almeno una fontanella di acqua potabile deve essere ubicata all'esterno dei servizi igienici.
- m - La dotazione minima deve essere di almeno un gabinetto per gli uomini ed un gabinetto per le donne.
- n - Deve essere installata apposita segnaletica di sicurezza conforme alla vigente normativa e alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 493/96, che consenta la individuazione delle vie di uscita, del posto di pronto soccorso e dei mezzi antincendio; appositi cartelli devono indicare le prime misure di pronto soccorso.
- o - Per lo spazio e la zona di attività sportiva si applicano le disposizioni contenute nell'art. 6 e nell'ultimo comma dell'art. 8 del D.M. 18.3.1996.
- p - Per le piscine si applicano le prescrizioni contenute nell'art. 14 del D.M. 18.3.1996.
- q - I suddetti impianti devono essere conformi oltre che alle disposizioni del presente articolo anche ai regolamenti dei C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali, riconosciute dal C.O.N.I., riportate nell'allegato del D.M. 18.3.1996.



MODELLO DI "CERTIFICAZIONE"

(QUESTA CERTIFICAZIONE DEVE ESSERE SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO;
OMMETTERE LE PARTI CHE EVENTUALMENTE NON RICORRONO NELLA MANIFESTAZIONE IN ESAME)

Il sottoscritto _____

iscritto all'albo professionale dei _____

ed autorizzato alla certificazione ai sensi del D.M. 25.01.1985,

C E R T I F I C A

secondo quanto previsto all'art. 18 del DPR 29.7.1982, n. 577, e con riferimento
alla manifestazione : _____

l'osservanza dei requisiti di seguito elencati :

- Sono state adottate misure idonee per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone.
- Le sistemazioni a sedere e/o in piedi per il pubblico sono state predisposte in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite, e comunque in modo da tutelarne la sicurezza.
- Sono state predisposte e segnalate vie di esodo tali da consentire, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti.
- Sono integralmente applicate le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza previste dal D. Lgs. 14.8.1996, N. 493, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio.
- I palchi, le tribune, i solai, le scale, i piani di calpestio in genere con passaggio di pubblico, sono collaudati tenendo conto delle eventuali sollecitazioni dinamiche, verticali ed orizzontali, dovute a movimenti di folla.
- Il montaggio e la consistenza di coperture a tenda, pensiline, strutture di copertura di palchi, tribune, parcheggi e simili, e qualsiasi struttura sospesa e/o in posizione tale da determinare un potenziale pericolo per le persone, è tale da assicurare la stabilità anche per sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento, o avverse condizioni atmosferiche in genere.
- Le ringhiere, i parapetti, le balaustre, le separazioni per il pubblico in genere, sono atte a sopportare forti sollecitazioni.
- I requisiti di "resistenza al fuoco" degli elementi strutturali dei locali utilizzati sono stati valutati secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla Circolare M.I. n. 91 del 14.9.1961, e nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 6.3.1985, e successive modifiche ed integrazioni.



- I requisiti di "resistenza al fuoco" delle strutture portanti in legno dei locali utilizzati sono stati valutati secondo quanto previsto dal D.M. 6.3.1986, e successive modifiche ed integrazioni.
- Le caratteristiche di "reazione al fuoco" dei materiali impiegati all'interno dei locali sono conformi a quanto previsto dal D.M. 19.8.1996, n. 149.
- Gli impianti elettrici installati sono realizzati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 1.3.1968, n. 186.
- Il sistema di illuminazione di sicurezza installato è realizzato a regola d'arte; garantisce una affidabile segnalazione delle vie di esodo; ha alimentazione autonoma che, per durata e livello di illuminazione, consente un ordinato sfollamento.
- Gli impianti e le attrezzature per l'utilizzazione e/o la distribuzione di gas combustibile sono realizzati secondo le regole della buona tecnica per la sicurezza, in conformità a quanto previsto dalla legge 6.12.1971, n. 1083.
- Gli impianti a rischio specifico pertinenti l'attività sono realizzati in conformità alle specifiche normative e/o a perfetta regola d'arte.
- I sistemi, i dispositivi e le attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione degli incendi sono stati realizzati a regola d'arte, in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite.
- Le attrezzature mobili di estinzione per numero, caratteristiche ed ubicazione sono tali da consentire un primo efficace intervento su un principio d'incendio, e gli agenti estinguenti utilizzati sono compatibili con le sostanze presenti nell'attività.

Data

Firma e timbro del professionista



MODELLO DI "DICHIARAZIONE"

(QUESTA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE SOTTOSCRITTA DAL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ;
OMETTERE LE PARTI CHE EVENTUALMENTE NON RICORRONO NELLA MANIFESTAZIONE IN ESAME)

Il sottoscritto _____

in qualità di responsabile della manifestazione : _____

DICHIARA

di essere a conoscenza di quanto predisposto ai fini della sicurezza antincendio, e si impegna, per quanto di propria competenza, ad assicurare una corretta gestione della sicurezza ed al mantenimento dell'efficienza delle soluzioni predisposte.

In particolare il sottoscritto si impegna all'osservanza di quanto segue:

- Saranno attuate ed osservate, per quanto applicabili, le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio che sono state prescritte.
- È stato predisposto un servizio interno di vigilanza antincendio che assicura durante le ore di attività la presenza contemporanea di almeno n. ____ persone; il numero e l'addestramento delle persone è tale da consentire un efficace espletamento dei compiti assegnati.
- Sono installati n. ____ estintori di tipo approvato, caricati con estinguente _____, e classificati _____; il sottoscritto si impegna, per tutta la durata della manifestazione, a mantenerli efficienti, ed in posizione visibile, segnalata e raggiungibile.
- Il sottoscritto si impegna a mantenere, almeno per tutta la durata della manifestazione, l'efficienza delle soluzioni predisposte ai fini di sicurezza e relative a:
 - sistemazioni a sedere e/o in piedi per il pubblico;
 - percorribilità e segnalazione delle vie di esodo;
 - segnaletica di sicurezza;
 - efficienza e condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico, con particolare riferimento agli impianti elettrici ed agli impianti di utilizzazione di gas combustibile;
 - efficienza di sistemi, dispositivi, attrezzature espressamente finalizzati alla sicurezza antincendio;

Data

Firma del responsabile dell'attività



MODELLO DI TRASMISSIONE DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

D.P.R. 22/10/2001 N. 462

PER NUOVO IMPIANTO A CURA DEL DATORE DI LAVORO

Sottoposto agli obblighi del D.P.R. 547/55 in presenza di lavoratori subordinati (art. 3)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della Ditta _____ con Sede Sociale in _____
via _____ n. _____ C.A.P. _____ Telefono _____
e-mail _____

invia DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' della Ditta Installatrice
_____ con Sede _____
via _____ n. _____ C.A.P. _____ Telefono _____
e-mail _____

Allegati obbligatori conservati presso la Ditta utente

- Messa a terra di protezione contro i contatti indiretti**
- Protezione contro le scariche atmosferiche** (art.38-39 D.P.R. 547/55 – D.P.R. 689/59)

Ubicazione dell'impianto:

CAP _____ Comune _____
Via _____ n. _____ telefono _____

TIPO D'IMPIANTO SOGGETTO A VERIFICA:

- CANTIERE MOBILE o TEMPORANEO
- OSPEDALE o CASA DI CURA
- AMBULATORIO MEDICO
- AMBULATORIO VETERINARIO
- CENTRO ESTETICO
- EDIFICIO SCOLASTICO
- LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO
- STABILIMENTO INDUSTRIALE – Tipo di attività _____
- AZIENDA AGRICOLA – Tipo di attività _____
- AZIENDA COMMERCIALE – Tipo di attività _____
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- IMPIANTO A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO (Ambiente MA.R.C.IO)
– Tipo di attività _____
- TERZIARIO – Tipo di attività _____
- ALTRO – Tipo di attività _____

Numero totale di addetti : _____



